



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414
www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 02 marzo 2025 - n. 60

La QUARESIMA a san GIUSEPPE

Ogni anno ritorna la quaresima, un tempo pieno di quaranta giorni da vivere da parte dei cristiani tutti insieme come tempo di conversione, di ritorno a Dio. Sempre i cristiani devono vivere lottando contro gli idoli seducenti, sempre è il tempo favorevole ad accogliere la grazia e la misericordia del Signore, tuttavia la Chiesa – che nella sua intelligenza conosce l'incapacità della nostra umanità a vivere con forte tensione il cammino quotidiano verso il Regno – chiede che ci sia un tempo preciso che si stacchi dal

quotidiano, un tempo “altro”, un tempo forte in cui far convergere nello sforzo di conversione la maggior parte delle energie che ciascuno possiede. E la Chiesa chiede che questo sia vissuto simultaneamente da parte di tutti i cristiani, sia cioè uno sforzo compiuto tutti insieme, in comunione e solidarietà. Sono dunque quaranta giorni per il ritorno a Dio, per il ripudio degli idoli seducenti ma alienanti, per una maggior conoscenza della misericordia infinita del Signore.

E. Bianchi

MERCOLEDI delle CENERI

ore 18.30 Vesperi

ore 19 S. Messa parrocchiale

GIOVEDI EUCARISTICO

13 marzo

ADORAZIONE Continua

dalle 9.30 alle 18.30

CONFESSIONI dalle 9.30 alle 20.30

RITIRO parrocchiale

06 aprile

ore 10 Eucarestia

ore 11 Incontro



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DEL
VICARICATO BOLOGNA-OVEST

VENERDI' 14 MARZO 2025

ore 19.45 Ritrovo presso l'arco del Meloncello

ore 20.00 Salita processionale con la recita del Rosario

ore 21.00 S. Messa

Giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio
per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.

Continuiamo la lettura della nota pastorale del card. Zuppi

CON LA FORZA DELLO SPIRITO

LA FORMAZIONE alla VITA e alla FEDE

La vita cristiana è vita

Nell'ambito del coinvolgimento degli adulti genitori nei percorsi di annuncio e catechesi, si parla di ascolto delle "buone pratiche". È fondamentale, a livello di chiesa locale, stabilire che cosa – secondo i nostri criteri pastorali – definisce una pratica "buona". Ad esempio:

1. Il successo pastorale? (Misurato in che termini?)
2. La dimensione evangelica di riferimento? (Quali criteri ci permettono di dire che una cosa è più evangelica di un'altra?)

La partecipazione? (Ma in che modo? Ci accontentiamo di "fare venire le persone" oppure ci sono degli elementi essenziali per la partecipazione: ad esempio, la partecipazione alla messa domenicale)

Ci chiediamo se le proposte che facciamo sia con i bambini che con gli adulti genitori sono esperienze che iniziano alla vita cristiana. In generale possiamo tenere presente che, affinché una esperienza sia iniziatica, deve avere le seguenti caratteristiche, che vanno verificate nella progettazione e al termine del percorso:

1. che sia una esperienza di comunità, aperta a tutti, intergenerazionale;
 2. che sia una esperienza costruita attorno al Vangelo, seguendo l'Anno Liturgico;
 3. che sia una esperienza che offra porte di ingresso diverse nello stesso brano di vangelo permettendo di vivere una esperienza simile a quella incontrata nel Vangelo;
 4. che sia una esperienza che apre al servizio e alla carità;
 5. che sia una esperienza che ha un tempo di preghiera e di celebrazione (eucaristica e momenti semplice di preghiera...);
- che sia una esperienza che comprenda una convivialità (darsi il tempo di condividere la tavola, di bere e mangiare insieme).

Tutto questo ha un valore iniziatico perché è una vita, un modo di stare al mondo da credenti.

Definiamo dunque "buona" la pratica che plasma la vita di una persona adulta in ordine

alla fede. "Buona" è una pratica che effettivamente mette la vita a confronto con la buona notizia del Vangelo, in cui – quindi – il vangelo intercetta e questiona le mie condizioni di vita, e stabilisce relazioni in cui circola l'amore di Dio tra i soggetti e la comunità. Inoltre, per essere "buona", una pratica deve sfociare in un momento celebrativo, in cui la fede si riconosce e si apre al mistero di Dio e deve tradursi in una dimensione concreta di servizio e carità cristiana.

Accompagnare... insieme

Ci sembra fondamentale, in relazione agli adulti, riuscire a individuare o fare crescere nelle comunità altre figure di adulti capaci di accompagnare non solo nella prima fase (quella, per intendersi, della "formazione"), ma anche nelle fasi successive, quelle cioè della fortificazione e della stabilizzazione della vita di fede. Per esempio, bisogna riuscire a individuare qualcuno che dopo la celebrazione dei sacramenti (ad esempio la Cresima, o la Confessione dopo tanto tempo) sappia continuare ad accompagnare la vita credente nel suo consolidamento, offrendo qualche momento di comunione e di amicizia, convocando a qualche appuntamento della comunità, invitando a condividere l'eucaristia, proponendo qualche servizio o occasione di coinvolgimento. Invitiamo ogni comunità a ragionare insieme con il proprio parroco sulle figure adulte di accompagnamento dei percorsi, per darsi il tempo di riconoscerle e individuarle, farle crescere. Si tratta di far sorgere la sensibilità rispetto alle figure degli accompagnatori della vita cristiana degli adulti. In questo orizzonte si apre il tema della loro formazione (a vari livelli): occorre imparare a farsi compagni di viaggio gli uni degli altri, *da adulti con altri adulti*.

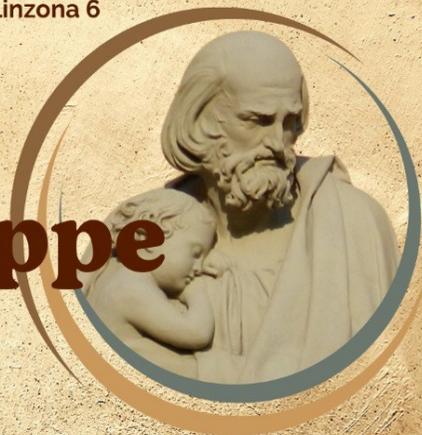
Ipotizziamo, in maniera del tutto iniziale e senza alcuna velleità, che queste figure potrebbero essere quelle in cui si concretizza il ministero del Catechista, proprio per la particolare configurazione che tale ministero assume nella Chiesa italiana.

In questo ruolo, sicuramente, sono disponibili alcuni laici più maturi dei movimenti e delle associazioni, che possono mettere il loro carisma e la loro esperienza a servizio di questo ruolo così importante nella comunità cristiana.

Chiesa di San Giuseppe dei Frati Cappuccini
Bologna - via Bellinzona 6

Festa di san Giuseppe

2025



Giovedì 13 marzo

Adorazione eucaristica | dalle 9.30 alle 18.30

Venerdì 14 marzo

Pellegrinaggio giubilare a San Luca | ore 19.45 (ritrovo presso l'arco del Meloncello)

Domenica 16 marzo

Sante Messe | ore 8.30 - 10.00 - 18.30

Santa messa solenne presieduta dal Card. Zuppi | ore 11.30

Lunedì 17 marzo

Un nuovo tempo per scoprirsi papà

Incontro a cura di Federica Martinelli e Caterina Marino | ore 19.00

Mercoledì 19 marzo

ore 7.30 - 9.00 - 11.00 | Sante Messe

ore 17.30 | Benedizione degli sportivi

ore 18.30 | Messa Solenne - Al termine benedizione dei padri con i figli

Nel pomeriggio **concerto di campane**

GRANDE PESCA DI BENEFICIENZA con le "raviole di San Giuseppe"

Sabato 15 marzo | ore 15.30 - 19.30

Domenica 16 e mercoledì 19 marzo | ore 9.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

Grazie a:



AVVISI VARI



MARTEDI ore 21.00
LECTIO DIVINA



01 e 02 MARZO
USCITA ad ASSISI

dei bambini di 3^a e 4^a
elementare con i genitori e il parroco



MERCOLEDI
delle CENERI

05 marzo
ore 18.30 Vesperi
ore 19 S. Messa parrocchiale



A pagina 3
PROGRAMMA
Della **FESTA** di
SAN GIUSEPPE
2025



GRUPPO GIOVANI

DOMENICA 02

ore 19 S. Messa dei giovani
presso la chiesa S. Maria Madre della
chiesa

08 e 09 MARZO

USCITA comunitaria a Pennabilli



VENERDI 07 marzo

ore 19

INCONTRO

Gruppo Liturgico

SABATO 08 MARZO

e

DOMENICA 09 MARZO



GIORNATA del
RISCALDAMENTO

VIAGGIO PARROCCHIALE

TOUR CAMMINO DI
SANTIAGO

in pullman

(partenza e rientro in aereo)



Dal 25 agosto al 01 settembre 2025

Percorso :

Madrid-Segovia-Burgos- Fromista-Sahagun-Leon-Astorga- Castriello Polvazares-Cruz De Ferro- O'Cebreiro-Lugo-Portpmarin-Melide-Boente De Riba-Monte Do Gozo-Santiago di Compostela-Finisterre-La Coruna-Benavente-Avila-Madrid



Quota di partecipazione:

- Quota di partecipazione in camera doppia per persona: 1910 euro
- Supplemento camera singola: 400 euro
- Dare l'adesione entro il 20 marzo 2025

Per INFORMAZIONI e ADESIONI:

Franca De Giovanni : 338-9337545/Fabio Florini: 333-1305162